



COMUNE DI ANCONA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

del 19/05/2017 N. 1120

DIREZIONE SUI - SPORTELLO UNICO INTEGRATO SUAP E SUEP (GESTIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PRIVATA, PRODUTTIVA E COMMERCIO)

Oggetto : Atto non comportante impegno di spesa.

CORREZIONE PER MERO ERRORE MATERIALE DEGLI ELABORATI DELLA "VARIANTE AL P.P.E. APL 3 MONTEMARINO DELLA (ZTO 12)" RELATIVAMENTE ALLA TAV. 3 "AZZONAMENTO" ED ALLO STRALCIO DELLA PLANIMETRIA DI AZZONAMENTO INSERITA A PAGINA 8 DELL'ELAB. 9 "RELAZIONE ILLUSTRATIVA".

Settore Ragioneria

Visto, si attesta che non occorre impegno di spesa.

Ancona 19/05/2017

Il Responsabile U.O. Interventi

Il Responsabile Settore Ragioneria
DOTT.SSA GHIANDONI DANIELA

Destinatari :

- Assessore
- Direttore Area
- Segreteria (originale)
- DIREZIONE SUI - SPORTELLO UNICO INTEGRATO SUAP E SUEP (GESTIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PRIVATA,

- PRODUTTIVA E COMMERCIO) 10602
- (DIREZIONE SUI - SPORTELLO UNICO INTEGRATO SUAP E SUEP (GESTIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PRIVATA, PRODUTTIVA E COMMERCIO))
- LAURINO MARCO - 1060104
- MORESCHI ROBERTO -

Ancona, 18/05/2017

Il Dirigente del Settore
DOTT. CIRCELLI GIACOMO - 10601

**IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
SPORTELLLO UNICO INTEGRATO
Circelli Giacomo**

Oggetto : Atto non comportante impegno di spesa.

**CORREZIONE PER MERO ERRORE MATERIALE DEGLI ELABORATI DELLA
“VARIANTE AL P.P.E. APL 3 MONTEMARINO DELLA (ZTO 12)” RELATIVAMENTE
ALLA TAV. 3 “AZZONAMENTO” ED ALLO STRALCIO DELLA PLANIMETRIA DI
AZZONAMENTO INSERITA A PAGINA 8 DELL’ELAB. 9 “RELAZIONE
ILLUSTRATIVA” .**

PREMESSO CHE:

con delibera di C.C. n. 63 del 17/05/2004 è stato approvato il piano particolareggiato esecutivo della APL3 Montemarino;

il Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa, su istanza del Consorzio APL 3 Montemarino, corredata da planimetria contenente undici proposte di modifica da apportare al piano approvato consegnata al Tavolo tecnico del 07/02/2007, ha predisposto la “Variante al PPE APL 3 Montemarino (ZTO12) successivamente approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 108 del 28/08/08;

tra le proposte di modifica presentate al tavolo tecnico quella contrassegnata con il n. 2 prevedeva l'accorpamento delle unità minime U6.5 e U6.7 in U6.5/7 e conseguente ampliamento dell'area di sedime dell'ex lotto U6.7 fino a 6 m. dal confine sud/ovest dell'area progetto che coincide con quello del lotto;

la modifica suddetta, in fase di trasposizione da parte del Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa, è stata recepita in modo errato, avendo l'ufficio provveduto ad accorpare le unità U6.5 e U6.7 in U6.5/7 senza ampliare l'area di sedime sino a 6 m. dal confine dell'area progetto;

DATO ATTO CHE

con la delibera n. 8 del 11/02/08 di adozione della variante, nelle premesse, veniva precisato che la variante *“si è resa necessaria principalmente per adeguare lo strumento attuativo, per implementare la fattibilità e ridurre i punti di incertezza e in generale per :*

- adeguare lo strumento urbanistico attuativo per implementare la fattibilità e ridurre i punti di incertezza dando una risposta alle riflessioni critiche proposte dal costituito Consorzio ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 34/92;

- recepire, in conformità alle normative, i perfezionamenti planovolumetrici proposti dal medesimo Consorzio;

nel recepire i perfezionamenti planovolumetrici, in particolare quello relativo al punto 2 della proposta consegnata al tavolo tecnico del 07/02/2007 sono state accorpate le unità U6.5 e U6.7 in U6.5/7 senza ampliare l'area di sedime sino a 6 m. dal confine dell'area progetto

RITENUTO opportuno procedere alla correzione dell'elab. 3 "azzonamento" e dell'elab. 9 "relazione illustrativa", sostituendo a pag. 8 lo stralcio di planimetria di azzonamento, riportando l'ampliamento dell'area di sedime sino a 6 m. dal confine, poiché appare chiaro che si è trattato di un mero errore materiale vista la volontà espressa di recepire le modifiche proposte dal Consorzio, così come precisato nella delibera di adozione;

DATO atto che responsabile del procedimento è il sottoscritto dirigente della Direzione Sportello Unico Integrato e che nei confronti del sottoscritto:

- non ricorre conflitto, anche parziale, di interessi a norma dell'art. 6bis della legge 241/1990, dell'art. 6 del DPR 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;
- non ricorrono le cause di astensione previste dall'art. 7 del DPR 62/2013 e del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;

DETERMINA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Di procedere alla correzione dell'elab. 3 "azzonamento" ed alla planimetria dello stesso azzonamento inserita a pag.8 dell'elab. 9 "relazione illustrativa", della VARIANTE AL P.P.E. APL 3 MONTEMARINO (ZTO 12), ampliando l'area di sedime sino a 6 m. dal confine sud/ovest dell'area progetto così come indicato nella proposta del Consorzio APL3 Montemarino;
3. Di dare atto che l'elab. 3 "azzonamento" così modificato sostituisce integralmente il corrispondente elaborato approvato con delibera di c.c. n.108 del 28/08/08;
4. Di dare atto che la planimetria di azzonamento modificata sostituisce il corrispondente stralcio inserito a pag. 8 dell'elab. 9 "relazione illustrativa" approvato con delibera di C.C. n.108 del 28/08/08;
5. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
6. Di dare esecuzione al procedimento con la presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, a responsabile il sottoscritto Dirigente dello Sportello Unico Integrato dichiarando che:

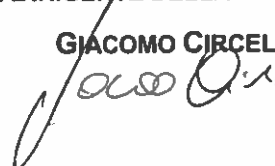
- non ricorre conflitto, anche parziale, di interessi a norma dell'art. 6bis della legge 241/1990, dell'art. 6 del DPR 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;
 - non ricorrono le cause di astensione previste dall'art. 7 del DPR 62/2013 e del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;
7. Di dare atto che il presente atto, corredato dei relativi allegati, sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito del Comune di Ancona denominata "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 15.3.2013 n. 33, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della pubblica amministrazione e dell'acquisizione dell'efficacia degli atti approvati;
8. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente nei termini di legge;

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO :

(1) **Planimetria presentata dal consorzio**

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE

GIACOMO CIRCELLI



SETTORE RAGIONERIA

Scheda pro TRASPARENZA relativa:

- a Determina DIRIGENZIALE Prot. IRIDE n. _____

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE (AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI).

(1) IL PRESENTE ATTO NON VA PUBBLICATO.

Il Dirigente della Direzione

(1) Questa opzione non è mai praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un "mero atto di indirizzo" (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali o dirigenziali: tutte detti provvedimenti amministrativi sono sempre oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 artt. 23/37 con modalità (integralmente in formato PFA/A testo ricercabile o per estrazione di dati da riportare in tabella anche a mezzo apposito programma in uso) e collocazioni diverse nell'ambito delle varie parti della sezione Amministrazione Trasparente a seconda della materia trattata/del contenuto.

Non sono soggette a pubblicazione obbligatoria le sole determinazioni dirigenziali afferenti la gestione civilistica dei lavoratori dipendenti in quanto non "provvedimenti amministrativi".

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:

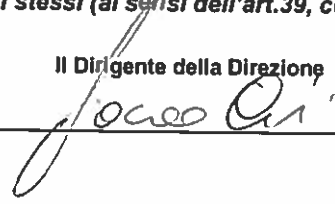
per mera pubblicità sul sito web dell'Ente.
ovvero

anche ai fini dell'efficacia dell'atto/provvedimento, oltre che per pubblicità sul sito web ai sensi del D.Lgs. 33/2013 o altra speciale disposizione normativa, nei soli seguenti casi:

- a) "La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi. (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);
- b) "Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, (...). Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; (...)" (ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);
- c) In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente o all'atto di conferimento dell'incarico) dall'incaricando/incaricato: "Comma 1. (...) l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico. Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico." (ai sensi dell'art. 20, commi 1, 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013)

La pubblicità dei soli seguenti provvedimenti amministrativi finali "atti di gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti" e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi (ai sensi dell'art.39, commi 1 e 3 del D.Lgs. 33/2013)

Il Dirigente della Direzione



PUBBLICAZIONE **ALBO PRETORIO ON LINE** di ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 (*"atti e provvedimenti amministrativi"*)

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO, ATTESTANDO CHE E' STATO REDATTO IN OSSERVANZA DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (D.Lgs 196/2003) E DELLE "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. DELIBERAZIONE DEL GARANTE N. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014).

Il Dirigente della Direzione



(1) IL PRESENTE ATTO **NON VA** PUBBLICATO.

Il Dirigente della Direzione

- (1) Questa opzione non è praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un "mero atto di indirizzo" (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali o dirigenziali: tutti detti atti hanno natura di "atti e provvedimenti amministrativi".
- (2) Relativamente alle determinazioni dei Dirigenti questa opzione è praticabile (può essere barrata) solo in caso di determinazioni dirigenziali non aventi natura provvedimentoale ma solo civilistica (atti adottati coi poteri del privato datore di lavoro) come analiticamente chiarito dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001: "2. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici".